

Codice DB1402

D.D. 15 marzo 2010, n. 735

**L.R. 06 ottobre 2003, n. 25 - artt. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R. Autorizzazione alla realizzazione della "Derivazione d'acqua ad uso energetico dal Fiume Stura di Demonte in Comune di Cherasco" contenente una traversa fluviale ed approvazione del disciplinare di costruzione. Cod. invaso CN01058.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Si autorizzano i lavori proposti dalla Clear Energy s.r.l. con sede legale a Mondovì (CN), C.so Statuto, 20 per la realizzazione della "Derivazione d'acqua ad uso energetico dal Fiume Stura di Demonte in Comune di Cherasco" contenente una traversa fluviale, Tipologia T Categoria A (art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R) Cod. invaso CN01058 , di cui al Progetto Definitivo redatto dallo Studio GEA.SISTE s.r.l. di Via Montebello 17 10064 Pinerolo (TO) esaminato nelle Conferenze dei servizi del 31/10/2008 e 12/06/2009.

Il progetto esecutivo derivante da quello definitivo esaminato dovrà comunque tener conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati, in particolare quelle contenute nella nota prot. n. 23221/2009 del 05/06/2009 dell'AIPo Ufficio di Alessandria (ns. prot. n. 45569/DB14.02 del 16/06/2009), nonché le seguenti :

- la realizzazione della traversa dovrà avvenire conformemente al progetto approvato. Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali del bacino e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso;
- al termine dei lavori dovranno inoltre essere ripristinati i luoghi ed opportunamente ricoperti con il materiale di risulta degli scavi, i diversi ambiti territoriali, ove sono previsti gli interventi per la realizzazione del canale di derivazione e dell'edificio per accogliere la centrale;
- siano adeguatamente collocate a dimora delle specie arboree-arbustive di tipo locale lungo le sponde del canale di derivazione, per una parziale copertura visuale delle murature artificiali ed una contestuale restituzione a fine lavori di una "arginatura" del canale stesso con andamento di tipo naturale;
- i serramenti previsti per il fabbricato di produzione siano realizzati con materiali e tipologie maggiormente in uso a livello locale;
- durante la costruzione del rilevato dovrà essere posta particolare cura nell'allontanamento delle acque meteoriche dall'area di costruzione del rilevato arginale, non arrecando comunque danni ai terreni circostanti, non aggravando il pericolo di esondazione delle zone a valle e garantendo la buona percorribilità della strada adiacente;
- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità. Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed interessate dai lavori.

Si approva il disciplinare di costruzione di cui all'art.9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R facente parte integrante della presente determinazione.

L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Dirigente  
Lorenzo Masoero